



## **STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY**

**7° Gruppo di lavoro:  
“Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica”**

**Documento introduttivo per l'Assemblea Programmatica Nazionale  
Presentato il 18 Settembre 2012**

**OSSERVAZIONI E PROPOSTE DI EMENDAMENTI  
DEL WWF ITALIA**

**20 Settembre 2012**

## INTRODUZIONE

Il WWF è intervenuto all'assemblea tematica del 18 settembre scorso in occasione della presentazione del documento “**Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica**” redatto dal 7° gruppo di lavoro in preparazione dell'Assemblea programmatica nazionale di Rimini.

L'intervento del WWF ha evidenziato la sostanziale condivisione dell'impostazione e contenuti del documento presentato. Una condivisione resa possibile anche da una struttura del documento che rimane su principi generali e proposte operative che non entrano volutamente nel merito degli strumenti finanziari e governance della gestione dei processi che dovrebbero tradurle in azioni concrete sul territorio. E', a nostro parere, questo il principale punto debole del documento che resta sui principi generali senza indicare con quali strumenti e processi i buoni auspici possano tradursi in politiche di settore coerenti ed azioni e progetti concreti nei territori.

E' essenziale per questo inserire un richiamo esplicito non solo alla riforma della PAC in questo momento in discussione al Parlamento e Consiglio Europeo (la possibilità d'influenzare il dibattito in corso da parte dei risultati degli Stati Generali della Green Economy è praticamente nullo) ma piuttosto al successivo processo di programmazione a livello nazionale e regionale che porterà entro il 2013 alla definizione dei nuovi programmi regionali per i diversi fondi comunitari 2014 – 2020, in particolare i programmi regionali per lo sviluppo rurale considerato il tema centrale di questo documento.

E' inoltre debole il richiamo alla conservazione della biodiversità, non solo quella d'interesse agricolo ma piuttosto la biodiversità naturale. Il mantenimento della struttura e funzione degli ecosistemi è infatti un presupposto irrinunciabile per attribuire alle filiere agricole l'attributo di “qualità ecologica”. Per questo si ritiene importante dare maggiore evidenza al ruolo attribuito oggi all'agricoltura dalle Strategie europea e nazionale per la conservazione della biodiversità per il raggiungimento dei target 2020.

Inviemo le nostre proposte di alcuni emendamenti che – se accolti dal gruppo di lavoro – riteniamo possano migliorare l'impostazione del documento presentato, che resta comunque complessivamente condivisibile.

## OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Nel primo capitolo a pag 4. dopo il paragrafo *“Nell'ambito delle strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici, ad esempio, l'agricoltura contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO2 e di altri gas serra attraverso la gestione corretta dei suoli, le lavorazioni a basso impatto, il ripristino delle rotazioni, il controllo e l'ottimizzazione degli input chimici, la fornitura di biomassa per finalità energetiche in sostituzione di fonti fossili, ovvero attraverso l'adozione di pratiche agricole che favoriscono l'incremento e il ripristino della sostanza organica ed il sequestro del "carbonio" (carbon sink)”,* introdurre il seguente paragrafo:

**Nell'ambito della Strategia europea per la conservazione della biodiversità l'agricoltura è chiamata a svolgere un ruolo essenziale per il raggiungimento degli obiettivi 2020. In particolare la Strategia europea prevede che entro il 2020 si dovranno estendere al massimo le superfici agricole coltivate a prati, seminativi e colture permanenti che sono oggetto di misure inerenti alla biodiversità a titolo della PAC, in modo da garantire la conservazione della biodiversità e apportare un**

**miglioramento misurabile, da un lato, allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agricoltura o ne subiscono gli effetti e, dall'altro, all'erogazione dei servizi ecosistemici rispetto allo scenario di riferimento per l'UE del 2010, contribuendo in tal modo a promuovere una gestione più sostenibile.**

**Per quanto concerne l'agricoltura, gli strumenti esistenti nell'ambito della PAC dovranno contribuire al conseguimento degli obiettivi della Strategia UE 2020 per la biodiversità. L'imminente riforma della politica agricola e di quella della pesca, insieme al nuovo quadro finanziario pluriennale, offrono l'opportunità di aumentare le sinergie e di rendere massima la coerenza tra gli obiettivi di tutela della biodiversità e quelli delle suddette politiche di settore.**

**Nell'ambito della Strategia nazionale per la conservazione della biodiversità, adottata dalla Conferenza Stato – Regioni il 7 ottobre 2010, per l'area di lavoro sull'agricoltura sono individuati i seguenti obiettivi specifici per favorire la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità agricola:**

- 1. favorire la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità agricola e la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturale (HNV);**
- 2. mantenere e, laddove necessario, recuperare i servizi ecosistemici dell'ambiente agricolo in fase di danneggiamento a causa in particolare all'impatto di prodotti chimici, alla perdita di suolo e di biodiversità del suolo, al mantenimento di connettività, all'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua;**
- 3. promuovere il presidio del territorio (in particolare in aree marginali o soggette a marginalizzazione e abbandono) attraverso politiche integrate che favoriscano l'agricoltura sostenibile con benefici per la biodiversità, per il mantenimento degli equilibri idrogeologici e dei nutrienti, evitando l'abbandono e/o la marginalizzazione delle aree agricole (applicazione della condizionalità, che fa sì che l'agricoltore assuma anche il ruolo del custode delle proprie terre);**
- 4. promuovere la tutela e la valorizzazione di specie locali e autoctone;**
- 5. implementare le anagrafi delle specie da allevamento, così da censire e monitorare l'entità delle popolazioni di specie autoctone pure;**
- 6. promuovere l'uso delle terre in base alla loro attitudine/vocazione e favorire la tutela e la valorizzazione di specie locali e autoctone, anche valutando la necessità e l'opportunità di modificare le colture e le varietà sulla base delle tendenze climatiche;**
- 7. favorire il mantenimento degli ecosistemi e del paesaggio rurale attraverso una gestione mirata dei terreni agricoli allo scopo di creare e/o mantenere una sorta di "infrastruttura verde".**

**Per attribuire alle filiere agricole l'attributo di "qualità ecologica" è essenziale dimostrare, attraverso adeguate valutazioni d'incidenza, il contributo che tutto il processo produttivo lungo la filiera apporta agli obiettivi delle Strategie per la biodiversità e la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.**

**L'agricoltura di per se non può infatti essere considerata "Green Economy", è necessario evidenziare per questo il contributo che la singola filiera agricola fornisce alla riduzione delle pressioni sui sistemi naturali e utilizzo del "capitale naturale".**

A pag. 13 all'elenco delle proposte operative aggiungere i seguenti punti:

- **introdurre un complesso di misure nell'ambito dei programmi regionali di Sviluppo Rurale, che saranno definiti per la programmazione della Politica Agricola Comune della UE 2014 – 2020, in grado di tradurre in azioni e progetti concreti gli obiettivi generali proposti per lo sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica;**
- **costruire un quadro coerente di misure nell'ambito dei diversi programmi nazionali e regionali per la programmazione dei fondi comunitari 2014 – 2020 in grado di assicurare la necessaria integrazione e sinergia tra le diverse politiche di settore, valorizzando il ruolo multifunzionale dell'agricoltura nello sviluppo della Green Economy.**

Per maggiori informazioni o chiarimenti contattare:

Dott. Franco Ferroni  
Responsabile Policy Biodiversità, Aree Protette, Politiche Agricole e Sviluppo Rurale  
WWF Italia  
Via Po, 25/c - 00198 Roma

Tel. 0684497254  
Cel. 3298315744  
Telelavoro: 0733.694423 - 694431  
Skype: wwf.ercmed